



PREMIO CAPRI - S. MICHELE
0818372473 - 3398881241

RICORDANDO MASSIMO MILONE

Sembrava che le Cerimonie annuali del Premio Capri-S. Michele dovessero continuare nello stesso modo, anche se cambiavano i loro luoghi (dapprima la Chiesa di San Michele, poi Piazza San Nicola, il Ristorante Eden Paradiso, ancora Piazza San Nicola, l'Auditorium comunale), e logicamente gli autori delle opere e gli altri premiati.

Sembrava che sempre dovessero esserci, tra gli altri, Carlo, Marta, Diana, Francesco, Maria, Massimo. Ed invece tutti sono scomparsi in meno di tre anni. Carlo Rolandi nell'agosto 2020, Marta Murzi Saraceno nel settembre dello stesso anno, Diana de Feo-Fede nel giugno 2021, Francesco de Notaris nell'ottobre dello stesso anno, Maria sul finire del novembre 2022, ed ora il 9 maggio di questo 2023, Massimo Milone.

Nel 1999, aveva ottenuto il Premio Capri-S. Michele Giovani della XVI edizione per *Sulle rive del fiume Han*, edita dall'Isola dei Ragazzi; nel 2005, nell'ambito della XXII edizione, gli era stato assegnato il Premio Capri-S. Michele Comune di Anacapri; nel 2017 aveva ricevuto il Premio Capri-S. Michele di Giornalismo Italo de Feo della XXXIV edizione, in particolare per l'opera *La Chiesa di Papa Francesco, i cattolici, la società*, edita da Guida.

Massimo Milone non è solo un attraente nome presente in ben tre degli albi d'oro del Premio Capri-S. Michele. E' stato uno dei suoi principali sostenitori e divulgatori, sapendo che, come disse a Napoli il 27 maggio 2018, non c'è luogo più difficile dell'Isola di Capri per fare cultura.

Aveva subito compreso che il Premio, "che si svolge nella splendida cornice di Anacapri", era diverso dagli innumerevoli altri premi che si svolgono annualmente in Italia. Era, e voleva essere, espressione dell'autentica cultura degli abitanti dell'Isola di Capri i quali, dalla seconda metà del primo millennio dell'era cristiana, hanno vissuto nella visione di vita cattolicamente ispirata. E continuano a vivere in questa visione nonostante che i mas-media propongano quotidianamente ben altre visioni, nonostante la sempre più massiccia penetrazione della mondanità, che invita ad un vivere superficiale, brillante, gaudente, a tratti trasgressivo, e nonostante la penetrazione delle masse, che tendono ad abbassare e livellare tutto ciò che è alto e nobile.

Massimo Milone aveva compreso che il Premio Capri-S. Michele osserva e valuta il mondo, e si sforza di dialogare con essa.

Tutto ciò, in particolare, lo rivelava con i suoi servizi televisivi, in occasione delle Cerimonie di proclamazione delle opere vincitrici, degli altri vincitori e di assegnazione dei premi.

Memorabile quello relativo alla Cerimonia della XXI edizione, svoltasi, l'8 ottobre 2004, nelle sale del ristorante Eden Paradiso, ancora gestito da Gery Gargiulo.

Il servizio iniziava con una sua intervista all'autore dell'opera vincitrice *Fede Verità Tolleranza*, l'allora cardinale Joseph Ratzinger.

Massimo Milone ritrasmise il servizio nella serata del 19 aprile 2005 (appena cinque mesi dopo), subito dopo l'elezione del cardinale a papa, con il nome di Benedetto XVI. Ripreso da altre reti televisive, il servizio fu visto in tutta Italia ed in molti altri paesi del mondo.

Con la scomparsa di tanti principali protagonisti delle edizioni del Premio Capri-S. Michele, iniziate del 1984, potrebbe sembrare che esso debba essere considerato uno straordinario evento del mondo di ieri. Ma ciò solo se si dimentica che il Premio è stato fondato per invitare ad avere precisa consapevolezza del presente, avendo conoscenza del passato, e guardando responsabilmente verso il futuro. E che, a quasi quarant'anni dalla sua fondazione, ha ora anche un suo prezioso patrimonio culturale, costituito dai contenuti delle opere scelte a mano a mano, dalle testimonianze dei premiati, e dall'opera di coloro che l'hanno sostenuto, che contribuisce a illuminare il presente, aiutando, nella fedeltà ai valori fondamentali, a vivere con chiarezza, bellezza, rigore, guardando responsabilmente al futuro dell'Isola, dell'Italia e dell'umanità.

Raffaele Vacca